

Segreterie Nazionali

Roma, 4 Novembre 2024

**Commissione di Garanzia Sciopero
per l'attuazione della Legge 146/90**

segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

Illustre Commissione,

con riferimento alla nota inviataci e citata in oggetto alla presente, concernente l'appello a ridurre lo sciopero previsto per il giorno 5 novembre prossimo, prendiamo atto del riconoscimento da parte Vostra della sussistenza dei requisiti richiamati dal comma 7 dell'articolo 2 della legge n.146 del 1990 e s.m.i. che consente, nei casi di pericolo imminente all'incolumità dei lavoratori, di dichiarare un'astensione dal lavoro esonerando i soggetti dichiaranti dall'espletamento delle formalità normalmente previste, anche con riferimento al rispetto degli ordinari termini di preavviso.

Ciò premesso, ci *sorprende* che la Commissione di Garanzia che, secondo quanto asserito nella nota qui riscontrata, "ha più volte richiamato l'attenzione delle Autorità competenti sul tema", a fronte del tentato omicidio di un capotreno nell'espletamento di un servizio pubblico a bordo di un convoglio, si prodighi nell'invitare Codeste Segreterie a ridurre la durata dello sciopero ad una dimensione "meramente simbolica".

La gravità del fatto, di cui, per quanto ad oggi vi riconosciamo impegnati a reprimere il diritto di sciopero, siamo certi coglierete ogni aspetto, è il culmine drammatico di un clima di violenze quotidiane ai danni del personale front-line ed è perfettamente rispondente, tra l'altro, ai criteri contenuti dalla delibera da Voi richiamata. Delibera di cui siamo pienamente a conoscenza e che, riteniamo opportuno precisarlo, manca in allegato alla nota in oggetto.

Per questa e per altre ragioni, siamo spiacenti di comunicarVi che il Vostro invito non può essere accolto e che, anzi, il vostro atto, oltre ad avere contribuito ad inasprire il clima tra i ferrovieri, sembra evidenziare un palese ed imbarazzante scollamento tra le *sensibilità* di quella che dovrebbe essere un'Istituzione di Garanzia ed il mondo reale, in cui i lavoratori rischiano di morire assassinati nello svolgimento delle loro mansioni.

Riteniamo piuttosto che sarebbe irresponsabile e contraddittorio da parte delle Organizzazioni Sindacali, anche nei confronti dell'utenza oltre che dei lavoratori, compromettere la portata della mobilitazione secondo quanto da Voi auspicato, perché non porremmo il giusto accento ad un episodio di violenza inaudita, tutt'altro che "simbolico", sia per milioni di viaggiatori che intendiamo salvaguardare sia per il lavoratore vittima dell'ignobile aggressione.

Per tali ragioni siamo a confermarvi la durata dello sciopero del 5 novembre 2024, nei modi comunicati con le norme tecniche di imminente invio.

FILT CGIL
E. Stanziale

FIT-CISL
G. Riccio

UILTRASPORTI
R. Napoleoni

UGL Ferrovieri
E. Favetta

FAST Confasal
V. Multari

ORSA Trasporti
A. Pelle

